

RURAL TARGET CAMP

Op.19.2.1 1.2.1 "Attività dimostrative e azioni di informazione" GAL Terre di Argil

Focus tematico del convegno del 04/07/2022

"Biodiversità, competenze e storytelling: il made in Italy oltre gli stereotipi"

Introducendo questo focus tematico è fondamentale evidenziare come lo sviluppo rurale non riguarda esclusivamente l'economia intrepretando, la stessa esclusivamente come numeri, formule e modelli matematici di sviluppo.

Quando parliamo economia in relazione allo sviluppo rurale è necessario interpretare il termine e declinare il concetto di economia so nel senso di ordine e razionalità sociale. Si tratta di evidenziare il fattore culturale e ambientale come motivo e come fattore centrale del turismo rurale.

Rurale? Cosa si intende per ruralità? Non è solo una questione riconducibile ad una categoria. Bisogna interpretare e declinare tale concetto coniugando il territorio alle molteplici attività e dinamiche economiche lo animano.

Partendo, chiaramente, dalle attività economiche e dai processi produttivi legati alla gestione ed all'attività economiche costituite a partire da quei compiti primari legati alla coltivazione, produzione e gestione dei frutti della terra.

Una delle sue caratteristiche principale è la creazione di filiere agroalimentari e di aziende agroindustriali dipendenti le une dalle altre. Il territorio è caratterizzato da centri urbani di carattere rurale e da piccole concentrazioni discontinue e disarticolate di popolazione.

La diversità, la pluralità che sono elementi caratterizzanti la dimensione rurale, devono essere pertanto intesi come un valore; ciò in quanto ciascun sistema sociale ed economico crea percorsi, relazioni particolari, definendo le stesse a partire da specifiche esigenze, necessità e prospettive.

La coesione di dello specifico tessuto socio-economico diviene condizione e premessa indispensabile per lo sviluppo rurale.

Oggi un'intelligente ed efficiente strategia di sviluppo non può non dare peso e considerare come asset importante il turismo rurale.

E ciò non solo in funzione dell'importante peso economico (sia in termini di volume che di trasversalità degli effetti e dei benefici) ma anche in considerazione del dato oggettivo che il turismo rurale è un'attività che, per le sue caratteristiche, genera una modernizzazione del mondo rurale, poiché non solo integra e favorisce una maggiore circolazione dell'economia locale ma incide anche è foriera anche di un fisiologico processo di innovazione sociale, necessari a fornire servizi qualitativi ed indispensabili per gli utenti.

Un aspetto importante è che questa attività oggi si trasforma in un vero ponte tra le diverse generazioni che vivono ed attraversano la ruralità e, soprattutto, rappresenta un formidabile fattore e processo in grado di arginare il fenomeno dell'abbandono e della fuga dei giovani dai territori rurali.

Ciò in quanto i ragazzi - con il loro bagaglio di saperi tecnici e anche universitari - rappresentano i principali ed indispensabili attori e risorse che non solo possono dare gambe al turismo rurale ma, soprattutto, ne comprendono il valore . sociale, ambientale, economico e culturale - e le potenzialità.

Questo tipo di turismo permette, inoltre, il recupero e la valorizzazione dell'enorme patrimonio rappresentato da tradizioni, arti, mestieri e buone pratiche.

Dalle tradizioni gastronomiche a quelle religiose del paese, dell'artigianato tipico della regione agli antichi sentieri e tratturi; ed in generale beni, scorci, arti che stavano andando perdute a causa dei costi competitivi dei prodotti importati, o semplicemente della moda e degli stili di vita che hanno caratterizzato il secolo breve.

Un aspetto interessante è che il turismo rurale consente - anzi richiede - la convivenza di aziende familiari con moderne aziende agricole, attraverso vari modi e strumenti di cooperazione e sinergia.

L'utilizzo degli spazi e dei beni comuni (si veda a tal proposito il materiale ed i video report riguardanti l'appuntamento realizzato da Lazio Rurale il 30 giugno scorso), l'ampliamento, il miglioramento ed il rafforzamento dei servizi ancillari offerti attraverso un processo di aggregazione, rappresentano alcuni esempi - intesi in senso di spazio, processo e dinamica - che evidenziano l'importanza e l'essenza di suddetta complementarità.

La nuova logica e la filosofia alla base del turismo rurale - si veda quanto riportato sulla relazione introduttiva al seminario odierno - fa sì che attività che stavano scomparendo - dalle ricette e produzioni tipiche all'artigianato locale - a causa della scarsa redditività e dei costi di produzione, tornano alla ribalta e divengono variabili e fattori indispensabili nella costruzione ed organizzazione di un territorio attraente e fruibile per il turismo rurale.

Il recupero dell'ambiente, della dimensione sociale, della vita quotidiana e della cultura locale si inseriscono in un importante processo di rivalutazione del mondo rurale, che per tutto il Novecento e sino ad una quindicina di anni fa erano considerati in Italia simbolo di povertà ed emarginazione. Percezione e sentire comune che presentano notevoli strascichi e che ancor oggi - con intensità, diffusione e radicamento minori e, soprattutto, riscontrabili solo in alcune aree e contesti - caratterizzano e segnano il GAL Terre di Argil.

Territorio che, come tutto il Lazio Meridionale, è fortemente segnato dalla fine dell'era industriale e che, soprattutto, sta cercando di immaginare e strutturare una nuova traiettoria di sviluppo e di produzione. Un territorio, caratterizzato nella fase industriale dalla metal-mezzadria - e che oggi, grazie ai beni, al patrimonio, alla cultura ed all'eritage del territorio può trovare nello sviluppo rurale e nel turismo rurale una piccola, parziale ma importante risposta a tale ricerca.

La rivalutazione del paesaggio naturale e antropizzato locale si inserisce in questo nuovo modo di considerare e di percepire il contesto e la dimensione rurale, soprattutto, da quanti quotidianamente la vivono e la costruiscono.

C'è un crescente interesse - endogeno ed esogeno - nel riscoprire, valorizzare e praticare (anche, chiaramente i necessari processi di attualizzazione) il patrimonio, le tradizioni e le potenzialità del territorio e della dimensione agro-rurale.

E ciò incide, interessa e rende protagonisti categorie, saperi, processi, come l'artigianato, la gastronomia, i servizi connessi all'ambiente ed alla ruralità. Attori indispensabili e fattori forieri di qualità e valore aggiunto alla definizione di un'offerta qualitativa ed appetibile per il turismo rurale.

Relazione realizzata con il contributo di relatori e correlatori e coordinate dal soggetto sviluppatore